

La mia esperienza Erasmus a Malta

Dal 27 luglio al 10 agosto 2025 ho partecipato al progetto Erasmus proposto dal liceo. Ho scelto come destinazione Malta, in particolare La Valletta, con l'obiettivo di migliorare l'inglese, conoscere nuove persone e luoghi e staccare dalla vita lavorativa estiva. Son partita insieme ad una mia amica senza sapere assolutamente cosa aspettarmi. Volevo infatti mettermi alla prova in un ambiente nuovo, sia dal punto di vista personale che professionale, vivendo per due settimane all'estero e sperimentando una quotidianità nuova lontana da casa.

Esperienza lavorativa

Durante il soggiorno ho lavorato da remoto, direttamente dalla casa in cui alloggiavo, per Alliance, una società molto conosciuta a Malta e attiva in diversi settori.

Le attività sono state varie e stimolanti. Ci siamo occupate della pubblicazione di annunci immobiliari su Facebook, promuovendo case e appartamenti in affitto o vendita, e della distribuzione di volantini in alcune zone della città.

La parte più interessante è stata sicuramente la realizzazione di un progetto 3D completo di una casa, con tanto di arredamento e dettagli interni: un'attività completamente nuova per me, che mi ha permesso di scoprire strumenti e competenze digitali mai usati prima.

Il lavoro, pur essendo flessibile, richiedeva serietà e responsabilità, infatti dovevamo rispettare scadenze, confrontarci tra di noi e consegnare i materiali richiesti entro la fine della giornata.

È stata un'esperienza utile per migliorare la mia autonomia, la gestione del tempo e per conoscere strumenti digitali legati al design e alla comunicazione. È stato bello mettermi alla prova, imparare cose nuove, e farlo in modo indipendente. Il fatto che fosse tutto da remoto ha reso l'esperienza anche molto gestibile.

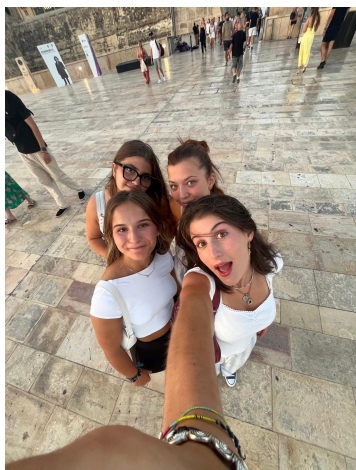
La nostra "host mum"

Durante la permanenza siamo state ospitate da Margaret, una signora anziana super attiva e accogliente. Nonostante la sua età avanzata e una recente operazione alla cataratta, riusciva a gestire i suoi impegni personali occupandosi anche di noi.

Ci ha accolte come se fossimo parte della sua famiglia, con una naturalezza che ci ha fatte sentire a casa e con un'attenzione che non era invadente ma sempre presente. Mi ha colpito molto il suo stile di vita: ancora attiva, circondata da amici, con una grande famiglia (sette

nipoti e delle figlie), e sempre pronta a coinvolgerci in conversazioni o piccoli momenti della giornata.

Nuovi incontri



Ho vissuto per due settimane con altre ragazze, che non conoscevo e con cui mi sono trovata molto bene: simpatiche, disponibili e sempre pronte a proporre qualcosa da fare.

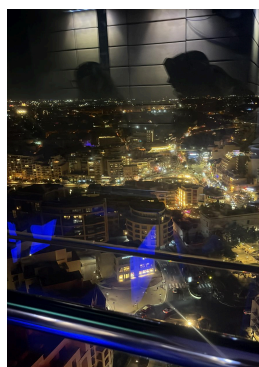
Abbiamo condiviso un sacco di momenti semplici ma belli, che ricorderò con affetto.

Oltre alla convivenza, ci incontravamo spesso anche con gli altri ragazzi della nostra scuola per fare uscite, visite o anche solo passare la serata insieme. C'era un bel clima, anche tra persone che magari a scuola non si erano mai viste e parlate.

Posti del cuore

Durante il tempo libero ho avuto modo di esplorare Malta e di scoprire luoghi che mi sono rimasti impressi. La Valletta è stata la mia base: comoda, vivace, perfetta da girare a piedi, tra i vicoli principali, pieni di negozietti e bar pieni di musica e gente.

Paceville, invece, è il posto ideale per vivere la famosa vita notturna dell'isola, sempre piena di giovani e musica. Indimenticabile è stata la giornata alla Blue Lagoon, sull'isola di Comino, dove l'acqua è così limpida da sembrare irreale. E poi St. Peter's Pool, uno dei luoghi più belli e conosciuti dai giovani per tuffarsi, godersi il sole ed esplorare.



Conclusioni

Questa esperienza Erasmus mi ha lasciato molto: nuove amicizie, un primo approccio al lavoro in un contesto europeo, un lieve miglioramento nella lingua inglese e soprattutto, un piccolo bagaglio in più di autonomia. È stata un'occasione concreta per uscire dalla mia

zona di comfort, imparare a gestirmi da sola, adattarmi, collaborare con persone nuove e capire un po' meglio me stessa.

Castellano Sara